Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art

Herausgeber: Visarte Schweiz

Band: - (1974)

Heft: 2

Rubrik: Avis de la section

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Arte non è una «cosa a sè»

In merito alla mostra: Svizzera nell'immagine – immagine della Svizzera? paesaggi dal 1800 ad oggi

Non si tratta di una semplice mostra d'arte. Chi vorrebbe essere elevato in una sfera artistica superiore, chi cercasse distrazione dalla vita di tutti i giorni, chi sperasse di poter intuire immanenti leggi artistiche, se ne andrà deluso. Ha altre pretese questa mostra: stimolare non solo gli occhi ma anche il pensiero. Vorrebbe fare capire determinati rapporti che esistevano in tutti i tempi fra immagine e realtà, anche quando l'immagine rifiutava una relativa risposta; vorrebbe dunque concepire l'arte non come una «cosa a sè» e nemmeno manifestazione nello spazio vuoto.

In questa mostra l'immagine è rappresentata dal tema del paesaggio svizzero, la realtà dello sviluppo storico della Svizzera. In un anno e mezzo è stata allestita da un gruppo di 15 studenti sotto la direzione del Dott. H. Chr. von Tavel; Heiny Widmer, particolarmente interessato nell'arte svizzera, aveva messo a disposizione sin dall'inizio il museo argoviese. I diversi temi, elaborati con criteri scientifici dagli studenti, non comprendono solo la rappresentazione del paesaggio nella pittura, ma anche la creazione di paesaggi nel senso più vasto: con manifesti, cartoline postali, libri per bambini, disegni di bambini, decorazioni in stazioni ferroviarie, francobolli, nell'ambito dell'esposizione nazionale e con calendari. Le varie forme di applicazione sono confrontate fra di di loro, nonchè con la «realtà», cioè lo sviluppo politico, economico, sociale e culturale, documentato con testi e illustrazioni.

Le questioni fondamentali trattate e illustrate con cura nel catalogo, rappresentano quindi le risposte dell'immagine all'ambiente reale, e se tale risposta manca, quale funzione ha il mascheramento? Molti artisti pretendono che la loro arte sia espressione di un mondo individuale e non abbia niente a che fare con le banalità di tutti i giorni, poichè il loro mondo sarebbe più puro e profondo. Certo, un artista si esprimerà sempre con le forme individuali più svariate. Come individuo rimane però legato – e se fosse solo perchè deve guadagnarsi il pane – alla società e il suo ambiente; e nessuno vorrà contestare che questi rapporti si esprimono anche nella sfera individuale. Perchè oggi un pittore non dipinge più come Masaccio? Di certo non solo perchè sono cambiate le leggi dell'arte, ma anche perchè è cambiata la società.

Un résumé français sera publié dans l'édition du mois de septembre.

Avis de la section

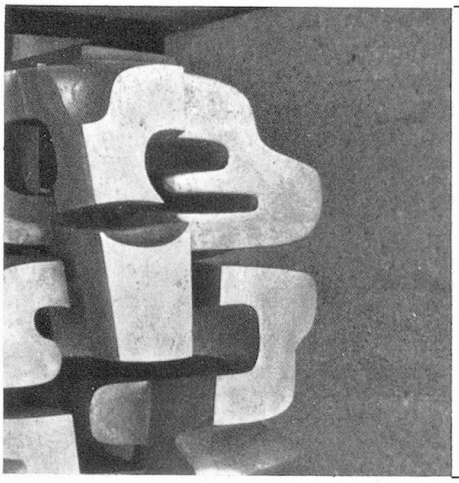
Ticino

Attività nel Ticino

Alla presenza di un buon numero di soci si è svolta a Bellinzona (3 febbraio) l'annuale assemblea. Dalla relazione presidenziale risultava un consolante aumento di soci attivi e sostenitori. Nutrita anche l'attività organizzativa: ben 11 esposizioni a disposizione dei membri. Parecchi gli interventi «giuridici e politici» e si spera di arrivare presto alla nuova legge per il promuovimento delle Belle arti. Con la Società di Belle arti (dinamicamente pregieduta da Sergio Grandini) si è portato avanti il problema del museo cantonale la cui mancata realizzazione comporta non poche responsabilità da parte delle nostre autorità politiche.

Dopo la relazione del presidente Manfredo Patocchi (rieletto poi per acclamazione), Pietro Salati ha informato sull attività del Comitato centrale. Discussioni hanno sollevato i problemi dei rapporti SPSAS/altri gruppi e della selezione per la passata – ed eventualmente futura – biennale nazionale. Sono stati ammessi (presente Ugo Crivelli del Comitato centrale) 5 nuovi membri attivi.

Di livello di sicura dignità si è poi rivelata l'esposizione (8 febbraio–3 marzo) organizzata nelle belle sale della Luganese Malpensata. Alla scarsa attenzione – cronica – della stampa ha corrisposto un incorraggiante interesse del pubblico. Da sottolineare il fatto che si sono voluti onorare i colleghi Remo Rossi, Aldo Patocchi e Max Uehlinger e commemorare Maria Pospisilova con sale personali. Incoraggiante anche l'elenco degli acquisti ufficiali: buon segno di ritrovata funzionalità.



Réalisation: **Fonderie Reussner & Donzé SA**
2114 Fleurier
Matière: Bronze
Modèle: Polyester expansé

Devis et renseignements sans engagement
Téléphone 038/61 10 91